



IL PONTE 2018

DOMENICA 1 LUGLIO 2018 info@parrocchiastellamaris.it Anno XXIII - N. 1188

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Piergiorgio Pisu / Email: donpiergiorgio@tiscali.it
Telefono Ufficio e Abitazione: 0782/667651 - Telefono Cell.: 345/8514405

«La bambina non è morta, ma dorme», dice Gesù nel Vangelo di oggi. È lo stesso concetto usato per Lazzaro: «Si è addormentato, ma io vado a svegliarlo». Così i primi cristiani scrivevano sulle tombe dei loro cari: «Si è addormentato nel Signore. Vive con Lui». E nell'Alto Medioevo i bassorilievi ritraevano i defunti in un posto gradevole prima della risurrezione, presi da un sonno speciale, vissuto ad occhi aperti.

Ci piacerebbe avere questa fede quando il lutto bussava alla nostra porta. Ci piacerebbe vedere Gesù in persona che prende per mano la persona cara e le dice: «Alzati!». Ci piacerebbe che ci fosse restituito ciò che pensavamo di avere perso per sempre. Sappiamo, però, che non possiamo fare a meno di dormire. Sappiamo che il nostro fisico ha bisogno di fermarsi, quando non ce la fa più. Sappiamo che le



realtà di questo mondo sono fragili, limitate, a termine. Per questo possiamo accettare il momento che chiamiamo morte, nonostante il dolore che procura a chi resta e soffre per il distacco. Ma è verosimile che sia temporaneo.

Così la dottoressa Kubler Ross spiega la morte a un bambino malato di cancro: «Se la barca sparisce dietro l'orizzonte, non è "andata via"; siamo noi che non la vediamo più, come non vediamo il sole durante la notte. Solo quando sarà stato portato a termine tutto il lavoro per il qua-

le siamo venuti sulla terra, potremo lasciare il corpo. Esso racchiude l'anima, come il bozzolo racchiude la futura splendida farfalla. Allora saremo liberi da dolori, paure e preoccupazioni. E potremo tornare a casa! Da Dio».

Per intanto, viviamo ogni istante pienamente. Probabilmente noi abbiamo ancora tanti "compiti" da fare. Gesù ordinò di «dare da mangiare» alla figlia di Giairo.

Questo è il tempo del nutrimento, dell'impegno, di ciò che chiamiamo vita. E cammino verso la Vita piena.

(© ELLEDICI - Torino 2014)

Buona settimana!

Stare davanti a Dio con un atteggiamento di pretesa e non di richiesta di aiuto, significa mettersi fuori dalla sua compassione e dalla sua misericordia. Dio non ascolta l'orgoglioso, ma volge il suo sguardo sull'umile e sul povero, sul malato e sul bisognoso.

(Mons. Vincenzo Paglia)

Dall'Udienza generale di PAPA FRANCESCO di Mercoledì, 13 giugno 2018

Catechesi sui Comandamenti. 1. Introduzione: *Il desiderio di una vita piena*

Iniziamo oggi un nuovo itinerario di catechesi sul tema dei comandamenti. I comandamenti della legge di Dio. Per introdurlo prendiamo spunto dal brano appena ascoltato: l'incontro fra Gesù e un uomo - è un giovane - che, in ginocchio, gli chiede come poter ereditare la vita eterna (cfr Mc 10,17-21). E in quella domanda c'è la sfida di ogni esistenza, anche la nostra: il desiderio di una vita piena, infinita. Ma come fare per arrivarci? Quale sentiero percorrere? Vivere per davvero, vivere un'esistenza nobile... Quanti giovani cercano di "vivere" e poi si distruggono andando dietro a cose effimere.

Alcuni pensano che sia meglio spegnere questo impulso - l'impulso di vivere - perché pericoloso. Vorrei dire, specialmente ai giovani: il nostro peggior nemico non sono i problemi concreti, per quanto seri e drammatici: il pericolo più grande della vita è un cattivo spirito di adattamento che non è mitezza o umiltà, ma *mediocrità, pusillanimità*. [1] Un giovane mediocre è un giovane con futuro o no? No! Rimane lì, non cresce, non avrà successo. La mediocrità o la pusillanimità. Quei giovani che hanno paura di tutto: "No, io sono così ...". Questi giovani non andranno avanti. Mitezza, forza e niente pusillanimità, niente mediocrità. Il Beato Pier Giorgio Frassati - che era un giovane - diceva che bisogna vivere, non vivacchiare. [2] I mediocri vivacchiano. Vivere con la forza della vita. Bisogna chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi il dono della sana *inquietudine*. Ma, a casa, nelle vostre case, in ogni famiglia, quando si vede un giovane che è seduto tutta la giornata, a volte mamma e papà pensano: "Ma questo è malato, ha qualcosa", e lo portano dal medico. La vita del giovane è andare avanti, essere inquieto, la sana inquietudine, la capacità di non accontentarsi di una vita senza bellezza, senza colore. Se i giovani non saranno affamati di vita autentica, mi domando, dove andrà l'umanità? Dove andrà l'umanità con giovani quieti e non inquieti? La domanda di quell'uomo del Vangelo che abbiamo sentito è dentro ognuno di noi: come si trova la vita, la vita in abbondanza, la felicità? Gesù risponde: «*Tu conosci i comandamenti*» (v. 19), e cita una parte del Decalogo. È un processo pedagogico, con cui Gesù vuole guidare ad un luogo preciso; infatti è già chiaro, dalla sua domanda, che quell'uomo non ha la vita piena, cerca di più è inquieto. Che cosa deve dunque capire? Dice: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza» (v. 20). Come si passa dalla *giovinezza* alla *maturità*? Quando si inizia ad *accettare i propri limiti*. Si diventa adulti quando ci si relativizza e si prende coscienza di "quello che manca" (cfr v. 21). Quest'uomo è costretto a riconoscere che tutto quello che può "fare" non supera un "tetto", non va oltre un margine. Com'è bello essere uomini e donne! Com'è preziosa la nostra esistenza! Eppure c'è una verità che nella storia degli ultimi secoli l'uomo ha spesso rifiutato, con tragiche conseguenze: la verità dei suoi limiti.

**In preparazione
alla FESTA
PATRONALE della
Madonna
Stella Maris
di domenica
15 luglio, a partire
da venerdì 6, tutte
le sere alle 18,30
nella chiesa dove
viene celebrata
la Messa
ci sarà la novena**



**Domenica 8 luglio
Tortolì Sede Caritas
Ore 19,00**



CALENDARIO

2018

1 - 8

Liturgico-pastorale

LUGLIO

www.parrocchiastellamaris.it

0782667651

1 LUGLIO	DOMENICA XIII del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Per la Comunità S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Acali Giancarlo S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Pisano Efisio e fam. Cocilio S. Messa: ore 20,00 (S. G.) Santa e Pasquale	Ore 10,00 Confessioni
2	LUNEDI'	S. Messa: ore 17,00 (RSA) S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Pisu Salvatore	
3	MARTEDI' San Tommaso, apostolo	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Piroddi Cesare e Lucia	Ore 18,00 Confessioni
4	MERCOLEDI'	Ore 8,10 Lodi mattutine S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Meloni Antonio	
5	GIOVEDI'	S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Fam. Catte - Loddo	Ore 18,00 Confessioni
6	1° VENERDI'	Ore 18,00 Adorazione S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Farris Giovanni	Ore 9,00 Visita ai malati 18,30 NOVENA
7	SABATO	S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Angoletta Nino e Alessandro S. Messa: ore 20,00 (S. G.)	18,30 NOVENA
8 LUGLIO	DOMENICA XIV del Tempo Ordinario	S. Messa: ore 9,00 (S. Cuore) Fanni Pierina S. Messa: ore 11,00 (S. G.) Per la Comunità S. Messa: ore 19,00 (S. Maris) Casari Deborah S. Messa: ore 20,00 (S. G.) Pro off.	Ore 10,00 Confessioni Ore 11,00 Battesimo di Pietro Giovanni Floreddu 18,30 NOVENA